

COMMITTENTE: COMUNE DI MONTEPULCIANO

SEDE: PIAZZA GRANDE, N°1

COMUNE DI MONTEPULCIANO (SI)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

*INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.26 DEL D. LGS. N°81/2008*

**OGGETTO DELL'APPALTO:
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PREPARAZIONE,
TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI PASTI**



STUDIO TECNICO A. BORGOGNI & A. PISPICO
I N G E G N E R I A S S O C I A T I

Via Oslavia, n° 5 - 53043 CHIUSI SCALO (SI)

Telefono Fax: 0578 228174/225642

E-mail: apbstudio@yahoo.it

Codice Fiscale/Partita Iva: 01107050526

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA | 2 |
| LAVORI OGGETTO DI APPALTO | 3 |
| IMPRESA COMMITTENTE | 4 |
| IMPRESA APPALTATRICE | 5 |
| REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE | 6 |
| MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE | 7 |
| MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI | 8 |
| ORARI DI LAVORO | 9 |
| GESTIONE DEI RISCHI | 10 |
| DIVIETI E DISPOSIZIONI..... | 13 |
| GESTIONE INTERFERENZE..... | 14 |
| ACCESSO MEZZI E MODALITA DI CARICO E SCARICO | 15 |
| Trasporto e scarico pasti | 15 |
| GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE..... | 16 |
| PRESENZA DI LAVORAZIONI CON MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO | 17 |
| PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO | 18 |
| USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE | 19 |
| PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETA DELLA COMMITTENTE | 20 |
| Informazioni e disposizioni interne..... | 21 |
| Utilizzo di impianti elettrici | 22 |
| MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE..... | 23 |
| INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA COMMITTENTE..... | 25 |
| SEGNALETICA..... | 25 |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI | 26 |
| STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA..... | 27 |
| CONCLUSIONI | 28 |
| ALLEGATI..... | 29 |

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure adottate per eliminare le interferenze
Adempimenti ai sensi dell'art.26 del D. LGS. n°81/2008
Committente: COMUNE DI MONTEPULCIANO
OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento del servizio di preparazione, trasporto e distribuzione di pasti

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure; al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

LAVORI OGGETTO DI APPALTO

| Lavori da eseguire | Preparazione, trasporto e distribuzione di pasti |
|--|---|
| Descrizione lavori | <p>L'OGGETTO DELL'APPALTO INDETTO DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO E' L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE PASTI (stimati n°7.000 pasti) PER L'UTENZA SCOLASTICA, ANZIANI E INDIGENTI CON SERVIZIO A DOMICILIO, GRUPPI CULTURALI, SPORTIVI, DI STUDIO, RICERCA E LAVORO: PREPARAZIONE, TRASPORTO E SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI CON ESECUZIONE DI OPERAZIONI CONNESSE ALLA REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE MATERNE E DELL'OBBLIGO.</p> <p>Elenco dei siti e refettori scolastici dove dovrà operare l'impresa appaltatrice:</p> <p>Materna Statale Montepulciano Viale 1° Maggio c/o refettorio centralizzato; Materna Privata F.Fumi Piazza Santa Lucia Montepulciano; Materna Statale S.Albino Via degli Ulivi, 1 S.Albino; Materna Statale Abbadia Via della Resistenza Abbadia; Materna Statale Stazione Via Como, 3 Montepulciano Stazione; Materna Privata Sacro Cuore Via Catania, 2 - Montepulciano Stazione; Materna Statale Acquaviva Via Virgilio, 1 Acquaviva; Elementare T.P. S.Albino Via delle Mimose, 21 S. Albino; Elementare Montepulciano Viale 1° maggio c/o refettorio centralizzato; Media Statale Montepulciano Via Bernabei, 26 Montepulciano; Media Statale Stazione Via Roma, 6 Montepulciano Stazione; Elementare Abbadia Via dello Sport; Elementare Stazione Via Bergamo, 10 Montepulciano Stazione; Media Statale Acquaviva Via Virgilio, 1 Acquaviva.</p> |
| Locali interessati dai lavori oggetto di contratto | Interi edifici comprese le aree esterne di pertinenza o parti di edifici |
| Data inizio | |
| Durata dei lavori | triennale |
| Periodicità | Giornaliero |
| Importo dell'appalto € | 868.875,00 |
| Costi sicurezza € | 17.377,50 (2% importo dell'appalto) |

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n°81/2008

Committente: COMUNE DI MONTEPULCIANO

OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento del servizio di preparazione, trasporto e distribuzione di pasti

IMPRESA COMMITTENTE

| Ragione sociale | COMUNE DI MONTEPULCIANO |
|------------------------|---|
| Legale rappresentante | Segretario Generale Dott. Domenico Smilari |
| Sede legale | Piazza Grande, n°1 Montepulciano (SI) Tel: 0578 7121 |
| Attività svolta | Ente pubblico |
| Dati generali | CF: 00223000522 PI: 00223000522 |
| RSPP | Ing. Annita Pispico |
| Medico | Dott.ssa Sabrina Marinelli |
| RLS | Sig. Maurizio Papini |

IMPRESA APPALTATRICE

| | |
|------------------------|------------|
| Ragione sociale | |
| Legale rappresentante | |
| Sede legale | |
| Attività svolta | |
| Dati generali | CF: PI: |
| RSPP | |
| Medico | |
| RLS | |
| | |

PREPOSTI AL CONTROLLO DI EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE

| Cognome | Nome | Qualifica |
|----------------|-------------|------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

| Cognome | Nome | Qualifica |
|----------------|-------------|------------------|
| | | |

ADDETTI GESTIONE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO

| Cognome | Qualifica | Addetto primo soccorso |
|----------------|------------------|-------------------------------|
| | | |

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione).

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi reparti, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze. Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (Gestione delle attività lavorative).

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli ambienti di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposita "Scheda richiesta dati ed informazioni" predisposta dalla Committente e, se necessario, con la sottoscrizione di un verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, **il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).**

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori. Se ritenuto necessario, si procederà mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il Dirigente responsabile del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una

riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (violazione delle misure prescritte)

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONTEMPORANEE

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI

Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Il personale delle imprese subappaltatrici (impiantisti, conducenti di veicoli accedenti, fornitori di merci e materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'accesso previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. le cadute di materiale dall'alto, investimento e schiacciamento da macchine operatrici e manufatti, cadute per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano uso di sostanze pericolose per la sicurezza (sostanze infiammabili ed esplosive);
3. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di polveri e rumori, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di vapori o gas);
4. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
5. uso di attrezzature, infrastrutture, impianti messi a disposizione della committente;
6. le interferenze tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro;
7. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
8. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:

1. le misure di prevenzione e protezione
2. il soggetto che deve attuarle
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure

Nella successiva tabella sono sintetizzate le categorie di pericoli definite nella relazione.

| | |
|--|--|
| <p>RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambienti di lavoro ▪ Macchine e attrezzature ▪ Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro ▪ Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni etc.) ▪ Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro |
| <p>RISCHI DI PROCESSO</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pericolo di incendio ▪ Pericolo di esplosione ▪ Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica |
| <p>RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'IMPRESA APPALTATRICE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambienti di lavoro ▪ Macchine e attrezzature ▪ Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro ▪ Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni etc.) ▪ Pericolo di incendio ▪ Pericolo di esplosione ▪ Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica |


ORARI DI LAVORO

| | |
|-------------------------------|--|
| <p>TURNI DI LAVORO</p> | <p>I lavori di norma saranno eseguiti durante l'orario di lavoro dei dipendenti della committente e in presenza di pubblico o utenza.</p> |
|-------------------------------|--|

GESTIONE DEI RISCHI

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate.

| | |
|--|--|
| <p>MICROCLIMA</p> | <p>All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.</p> |
| <p>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>  | <p>Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali. Altresi nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi. L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.</p> |
| <p>ZONE DI PASSAGGIO</p>  | <p>Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti.</p> |
| <p>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</p> | <p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.</p> |
| <p>SERVIZI IGIENICI</p> | <p>Trattandosi di servizi da svolgere all'interno di edifici esistenti con servizi funzionanti, il Committente darà all'Impresa servizi igienici, locale spogliatoi e locale di lavoro.</p> |

| | |
|--|--|
| | L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali. |
| <p>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</p>  | <p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p> |
| <p>CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI</p> | <p>Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi nei piazzali circostanti gli edifici scolastici da servire. Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi, nelle zone di carico e scarico dei contenitori di trasporto cibi.</p> |
| <p>PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA</p> | <p>Nelle zone interessate da sporzionamento e consegna pasti non esistono aree con presenza di fonti di calore e/o basse temperature. Nelle aree della cucina centralizzata si può rilevare la presenza di frigoriferi, celle frigo, attrezzature di cottura e forni, chiaramente individuabili e segnalate, ove è obbligatorio l'uso di indumenti protettivi del corpo durante lo svolgimento delle attività lavorative.</p> |
| <p>RISCHIO ELETTRICO</p> | <p>Durante lo svolgimento delle attività potranno essere utilizzati gli impianti elettrici esistenti a servizio dei refettori e delle cucine. Gli impianti a servizio delle attività sono oggetto di manutenzione e verifiche da parte dell'Amministrazione.</p> <p>Pertanto gli impianti, ad un esame visivo, appaiono in buono stato e mantenuto in modo da non presentare rischi di contatto di parti del corpo con elementi sotto tensione, pertanto sembrano risultare conformi a quanto prescritto dalla Legge 186/68 e dalle norme CEI in materia.</p> <p>Gli impianti elettrici sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).</p> <p>Gli impianti sono conformi alla normativa vigente e certificati ai sensi del DPR 37/2008 e/o Legge 46/90 agli atti dell'Amministrazione proprietaria.</p> <p>All'interno di alcuni immobili possono essere presenti inoltre diversi impianti di sicurezza: impianto di rilevazione incendi e allarme incendio, impianto di illuminazione di sicurezza con alimentazione autonoma, impianto di allarme e diffusione sonora, ed impianto idrico antincendio con alimentazione elettrica preferenziale.</p> <p>Si ricorda che gli interventi su impianti elettrici dovranno essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.</p> |

| | |
|-------------------------|--|
| RISCHIO INCENDIO | <p>Secondo la valutazione del livello di rischio incendio in conformità dell'Allegato I, § 1.4.4 classificazione del livello di rischio di incendio del Decreto del Ministero dell'Interno 10 Marzo 1998 e all'Allegato IX, § 9.3 lettera a) del D.M. 10 Marzo 1998, la Valutazione del Rischio Incendio per le attività scolastiche refettori e cucine in oggetto risulta essere MEDIO, oppure Basso solo in alcuni casi.</p> <p>Inoltre ai sensi dell'Art. 4 della Legge 966/1965 e D.M. 16 Febbraio 1982 Allegato, l'attività della cucina centralizzata e alcune attività di scuola in oggetto possono essere soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).</p> <p>Pertanto in tal senso si richiama e si fa riferimento alla documentazione agli atti del Comune di Montepulciano, proprietario delle attività, ovvero documentazione tecnica dell'istanza per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi intrapresa presso il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Siena competenti per territorio per le attività interessate.</p> <p>IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO:</p> <p>Si avvisa dell'emergenza il personale interno al singolo plesso (da rilevare a cura dell'appaltatore per ciascun sito) che provvederanno a loro volta ad attivare il Piano di Emergenza), o la squadra dei VVFF se necessario.</p> <p>Si rimanda alle specifiche disposizioni riportate nei Piani di Emergenza e nelle Planimetrie di Orientamento disponibili in ciascun plesso, da reperire e prendere visione e conoscenza in ciascuno dei siti frequentati.</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e idranti sottoposti a regolare controlli e sempre accessibili con facilità.</p> <p>Per gli interventi è predisposta in ogni sito una squadra di emergenza addestrata ad intervenire lo spegnimento ed l'evacuazione.</p> <p>Nelle aree oggetto delle lavorazioni affidate è vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente.</p> <p>DISPOSITIVI DI SICUREZZA</p> <p>L'edificio della cucina centralizzata ed altri sono dotati di sistema di rilevazione incendi e allarme incendio composto da rilevatori di fumo collegati con una centralina d'allarme.</p> <p>A servizio della cucina centralizzata sono presenti porte REI (anche del tipo normalmente aperte) e compartimentazioni REI.</p> <p>I presidi antincendio quali idranti ed estintori di diverse classi di spegnimento sono ben visibili e raggiungibili in ogni parte dell'edificio della cucina centralizzata e degli altri edifici scolastici.</p> <p>La cartellonistica di salvataggio disposta in tutti i locali della cucina centralizzata e degli altri edifici scolastici e l'illuminazione di sicurezza accompagna all'uscita di sicurezza più vicina il pubblico ed il personale presente.</p> <p>NOMINATIVI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AZIENDALE:</p> <p>Struttura organizzativa per l'emergenza ed evacuazione predisposta ai sensi del DM 10 marzo 1998.</p> <p>Per i nominativi ed il Ruolo della squadra di emergenza nei singoli edifici si rimanda alle specifiche disposizioni riportate nei Piani di Emergenza e nelle Planimetrie di Orientamento disponibili in ciascun plesso, da reperire e prendere visione e conoscenza in ciascuno dei siti frequentati.</p> |
|-------------------------|--|

DIVIETI E DISPOSIZIONI

DIVIETI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile del plesso scolastico e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto preventiva autorizzazione;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone oggetto delle lavorazioni affidate;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- 10) è vietato introdurre alcool;
- 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno degli edifici, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

GESTIONE INTERFERENZE

MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs. n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti della committente e l'edificio risulta occupato dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

La Ditta dovrà comunicare all'azienda i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con l'Azienda, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

ACCESSO MEZZI E MODALITÀ DI CARICO E SCARICO

Misure di coordinamento per l'accesso dei mezzi e materiali e modalità di carico e scarico

Procedure operative

La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone individuate.

La movimentazione dei contenitori dei pasti presso i singoli refettori, deve essere esclusivamente coordinata con i responsabili di ciascun plesso in modo da non interferire con lo svolgimento dell'attività didattica, con l'ingresso uscita/uscita di altri alunni non interessati dalla refezione, con i percorsi di esodo e vie di uscita della scuola, o con altre esigenze delle singole scuole.

Il Responsabile della scuola assegnerà aree specifiche al personale addetto alla refezione e servizio mensa, gli addetti dell'impresa appaltatrice potranno accedere solamente alle aree e locali assegnati. I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'impresa o personale operante come fornitore, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al singolo sito scolastico o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale dell'impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice. Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone interessate, in modo da evitare potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area (alunni, genitori, personale scolastico).

Si prescrive che la velocità massima all'interno delle aree esterne (piazze, zone di parcheggio, ecc) non debba superare i 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.

L'azione principale dell'appaltatore o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, l'appaltatore dovrà:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro di terzi non autorizzati rispettando delimitazioni, sbarramenti (cancelli, sbarre, ecc) e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi individuati ed indicati;
3. curare che l'accesso dei mezzi all'area assegnatagli in ogni caso avvenga controllando che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le chiusure siano rispettate dopo il passaggio e non siano manomesse.

Dislocazione zone di carico e scarico

I contenitori dei pasti verranno dislocati nei locali sporzionamento assegnati in ciascun refettorio.

Il caricamento dei contenitori vuoti non dovrà essere abbandonato ma caricato direttamente nei mezzi per poi essere destinato al trasporto alla cucina centralizzata.

Trasporto e scarico pasti

TRASPORTO E SCARICO CONTENITORI DEI PASTI

Scarico diretto negli spazi di sporzionamento, dall'accesso indicato precisamente dai singoli Responsabili dei plessi scolastici, con percorsi precisamente stabiliti ed assegnati, che dovrà essere cura dell'impresa appaltatrice rispettare in ogni occasione.

Gli automezzi potranno sostare per le operazioni di scarico/carico nei piazzali esterni o viabilità così come sarà indicato precisamente dai singoli Responsabili dei plessi scolastici, con percorsi e zone di parcheggio stabiliti ed assegnati, che dovrà essere cura dell'impresa appaltatrice rispettare in ogni occasione.

Non è consentito il parcheggio di camper e di mezzi privati. Saranno indicati i parcheggi pubblici disponibili nelle immediate vicinanze.

VERIFICA MEZZI DI TRASPORTO

I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere controllati ogni volta prima dell'utilizzo, e rispettare i

requisiti richiesti per il trasporto dei contenitori di cibi e pasti.

GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Misure di coordinamento per la gestione dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni dell'impresa appaltatrice

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

Il responsabile incaricato dall'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei rifiuti prodotti dalla refezione e preparazione pasti e pulizia locali.

In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti e/o prodotti durante la preparazione, somministrazione, pranzo, pulizie; imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti, ecc).

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti presenti in zona;
- 2) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 3) rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie;
- 4) rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati per le pulizie, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

Il responsabile dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.





L'impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei rifiuti.

Il responsabile è tenuto, in qualità di delegato dal datore di lavoro, a curare che il deposito e l'allontanamento dei rifiuti avvengano correttamente.

PRESENZA DI LAVORAZIONI CON MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO**Misure di coordinamento per la presenza di lavorazioni con presenza di materiali con pericolo di incendio**

In generale all'interno delle aree di pertinenza dell'azienda, indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio (cucina centralizzata con utenze alimentate a gas metano di rete, dispense, magazzini, scaldacqua alimentati a gas metano di rete, ecc), è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, non pertinenti.

Nella tabella che segue sono riportate le sorgenti e i tipi di materiali infiammabili.

| | |
|---|---|
| <p>Rischio di incendio prodotto da sorgenti e materiali solidi</p>  | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di materiali combustibili ▪ Presenza di quantitativi di carta e cartoni di imballaggi nell'area |
| <p>Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali liquidi</p>  | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostanze o preparati chimici infiammabili e/o altamente infiammabili quali prodotti per la pulizia |
| <p>Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali in forma gassosa</p>  | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di gas metano utilizzato per alimentazione di centrali termiche e utenze di cucina |
| <p>Rischi di incendio di natura elettrica</p>  | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di quadri elettrici ▪ Presenza di cabine elettriche |

Prescrizioni relative alle lavorazioni con materiali con pericolo di incendio**Procedure di cooperazione e di coordinamento**

- Rendere edotti, informare e sensibilizzare i lavoratori sui particolari rischi connessi alle lavorazioni in relazione alla peculiarità del luogo all'interno;
- Vietare l'introduzione di materiali pericolosi senza la previa autorizzazione della committente;
- Vietare l'introduzione di nuove utenze o attrezzature alimentate a gas metano o altro combustibile senza la previa autorizzazione della committente;
- Stoccare in quantità minima e indispensabile i prodotti per la pulizia pericolosi;

- Tenere a disposizione le schede di sicurezza relative ai prodotti.

Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:

- Evitare di realizzare all'interno degli edifici carichi di incendio superiori a quelli propri degli edifici stessi.
- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile (polistirolo, liquidi infiammabili, vernici, accumuli di imballaggi, ecc.) che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante il lavoro sia nelle pause o interruzioni degli stessi.

Si dovranno inoltre attuare i provvedimenti per la protezione attiva e passiva quali:

1. Verificare la presenza dei dispositivi antincendio esistenti in dotazione presso ciascun edificio.
2. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli predisposti.
3. Non portare negli ambienti bombole di gas.
4. Non lasciare, durante le ore di inattività, bombole di gas.
5. Durante le ore di pausa ed alla fine del turno il responsabile della cucina dovrà accertarsi personalmente che:
 - L'alimentazione del gas sia chiusa;
 - che i fuochi o altri elementi normalmente caldi siano sufficientemente raffreddati e non posati in prossimità o sopra materiali combustibili.
6. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette, non autorizzati nei locali di sporzionamento e di fumare al chiuso.
7. Vietare il deposito di materiale o merci in altri locali che non siano quelli appositamente dati in uso.
8. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per rilevare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature ed i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati.
9. Non addossare materiale combustibile agli apparecchi di riscaldamento.
10. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche.
11. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati.
12. Prendere visione degli estintori esistenti nella sede. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento non ci sia la presenza di un adeguato numero di estintori, l'impresa dovrà provvedere alle segnalazioni necessarie.

PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Misure di coordinamento per la presenza di superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento durante le operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti o altra simile situazione.

USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Misure di coordinamento per l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature

L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino.

Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla committente che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici comunali se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA.

I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.

L'impianto elettrico messo a disposizione dell'impresa appaltatrice è stato realizzato da personale qualificato a regola d'arte.

Così come prescritto dalle normative vigenti, l'impianto viene sottoposto a verifiche periodiche, al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La relativa documentazione è conservata presso la sede operativa nell'ufficio comunale preposto.

Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Responsabili dei plessi scolastici dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETA DELLA COMMITTENTE

Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della committente

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della Ditta che la stessa intenderà usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina o attrezzatura di proprietà della Ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno degli edifici scolastici dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

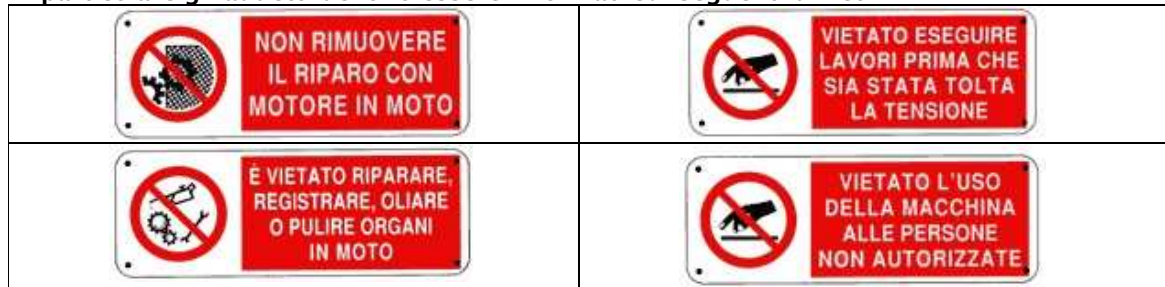
Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far utilizzare all'interno degli edifici o di esigere l'allontanamento dei mezzi o attrezzature di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadatti dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

Il personale di imprese esterne in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche. Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia su apparati elettrici/elettronici che nelle vicinanze, ove siano presenti le varie componentistiche di collegamento alla rete elettrica. Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e secco, quali apparecchiature per l'aspirazione delle polveri. Nel caso in cui non è possibile procedere in tal senso, si deve togliere l'alimentazione elettrica, e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non permangano residui di liquidi.

L'uso delle macchine o attrezzature, presenti nel ciclo lavorativo, dovrà avvenire secondo le prescrizioni indicate sul libretto d'uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Gli addetti, prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro, dovranno essere informati e formati dal proprio datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati così come prescritto dall'articolo 73 del D. Lgs. 81/2008.

In particolare gli addetti devono essere informati sui seguenti divieti:



Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica.

Informazioni e disposizioni interne

Informazioni e disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (Coordinamento tra il personale lavoratore dell'impresa appaltatrice ed il personale degli istituti scolastici)

Durante lo svolgimento delle operazioni di approvvigionamento dei contenitori dei pasti presso i singoli refettori, le problematiche relative a scelte tecniche e/o di sicurezza devono essere preventivamente coordinate con i responsabili di ciascun plesso.

Nei casi in cui i lavoratori dell'impresa appaltatrice debbano svolgere delle lavorazioni differenti dalle usuali e previste, contemporaneamente alle persone presenti nei plessi, queste devono essere preventivamente coordinate con i responsabili di ciascun plesso.

La movimentazione dei contenitori dei pasti presso i singoli refettori, deve essere esclusivamente coordinata con i responsabili di ciascun plesso in modo da non interferire con lo svolgimento dell'attività didattica, con l'ingresso uscita/uscita di altri alunni non interessati dalla refezione, con i percorsi di esodo e vie di uscita della scuola, o con altre esigenze delle singole scuole.

Il Responsabile della scuola assegnerà aree specifiche al personale addetto alla refezione e servizio mensa, gli addetti dell'impresa appaltatrice potranno accedere solamente alle aree e locali assegnati. In caso di problemi particolarmente gravi, o mancato rispetto delle prescrizioni interne da parte di un addetto dell'impresa appaltatrice, il Responsabile della scuola può pretendere l'allontanamento dal luogo di lavoro.

Le attrezzature di proprietà dell'impresa appaltatrice devono essere a norma di legge. Qualora si evidenzino delle irregolarità il responsabile della scuola può pretendere la sostituzione immediata della attrezzature non a norma.

Gli addetti dell'impresa appaltatrice devono attenersi alle regole interne sopraindicate e dovrà osservare e rispettare le seguenti clausole, relative alle norme di sicurezza:

1. Se necessario introdurre rivestimenti o arredi imbottiti dovranno essere ignifugati secondo le vigenti norme in materia di prevenzioni incendi. L'impresa dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato, con firma in originale del suo rappresentante legale.
2. L'approvvigionamento dei contenitori dei pasti non deve comportare ostacoli alle uscite di sicurezza dell'edificio, o impedimento ai relativi percorsi d'uscita. Il Responsabile della scuola ha titolo per rimuovere immediatamente tali ostacoli.
3. Le apparecchiature tecniche della zona cucina o sporzionamento o lavaggio stoviglie dovranno essere strutturalmente conformi alle norme antinfortunistiche
4. Le apparecchiature elettriche dell'impresa appaltatrice ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma.
5. Nel caso di utilizzo di attrezzature in zone accessibili al pubblico, questi dovranno essere protetti da interruttori differenziali con sensibilità non inferiore a 30 mA (0,03 A).
6. Le imprese esterne devono usare proprie attrezzature autorizzate, o le attrezzature fornite dalla Committente.
7. Durante le lavorazioni non sono ammessi operazioni richiedenti combustioni o che producano sostanze tossiche, irritanti o comunque pericolose.
8. E' assolutamente vietato fumare in tutti gli spazi assegnati. Nessuna deroga viene concessa.
9. E' fatto divieto assoluto alle compagnie ospiti, anche durante le lavorazioni, l'uso di bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce e combustibili vari. Qualsiasi deroga per motivi inerenti la cottura o il riscaldamento cibi dovrà pervenire assieme alla schede tecnica per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
10. E' vietata la presenza nelle zone assegnate allo sporzionamento, cottura, preparazione, ecc di personale non autorizzato.

Utilizzo di impianti elettrici

UTILIZZO PRESE MULTIPLE - PROLUNGHE - CAVI VOLANTI

Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile. Cavi Volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.

INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI

Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente. Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

È obbligatorio in caso di intervento c/o parti impiantistiche procedere all'interruzione della energia elettrica. Il quadro e il comando di sgancio dell'impianto elettrico sarà indicato dall'operatore del committente.

È vietato qualsiasi intervento c/o parti impiantistiche con presenza di corrente elettrica.

In generale, nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica e ritirare le attrezzature in luogo protetto in modo tale da non interferire con le attività del personale scolastico presente e/o eventuale pubblico.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati scolastici oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Si rimanda alle specifiche disposizioni riportate nei Piani di Emergenza e nelle Planimetrie di Orientamento disponibili in ciascun plesso, da reperire e prendere visione e conoscenza in ciascuno dei siti frequentati.

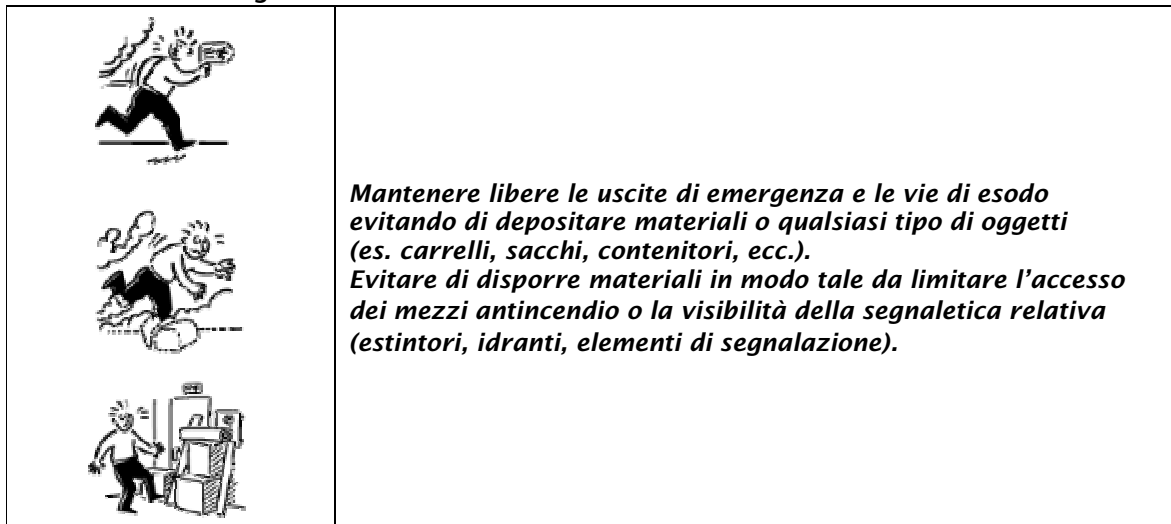
Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza



Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato.

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;

- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

- **Nell'area di lavoro** vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del sito: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
- **I presidi sanitari** devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- **Devono essere predisposte** idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.
- **Nell'area dei lavori è indispensabile** la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

- **Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti**, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- **Avvisare subito** il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.
- **Non cercare di muovere la persona inanimata**, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- **Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi.
- **Aiutare la persona nella respirazione** provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.
- **Non somministrare alcolici o farmaci** salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali/scuola, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

Comportamenti dei dipendenti aziendali

Tutti i dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

SEGNALETICA

Poiché una porzione degli edifici risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni si dovrà fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale rischio di scivolamento all'interno dei locali (per esempio per pulizie), ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, ogni singolo lavoratore ha in dotazione i necessari dispositivi di protezione individuali (DPI).

L'attività svolta dal personale dipendente richiede l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali. Tali dispositivi sono utilizzati esclusivamente per la gestione del rischio residuo.

E' stato predisposto l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale solamente quando i rischi presenti non siano stati sufficientemente ridotti con altre misure e mezzi preventivi.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

I dispositivi di protezione individuali, dove necessari, sono forniti ai dipendenti e la consegna è corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove sono espone le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato.

Tutti i DPI sono marcati CE: sono, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Viene effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

I DPI non utilizzati sono conservati in un luogo apposito.

Il Datore di lavoro:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

| DPI | Mansione | Rischio |
|--|----------|---------|
| Guanti monouso | Cucina | |
| Guanti antitaglio | Cucina | |
| Indumenti (camice, grembiule o giacca) | Cucina | |
| Cuffie copricapo | Cucina | |
| Scarpe con la suola antiscivolo | Cucina | |

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

La stima risulta essere pari a Euro 17.377,50 (2% dell'appalto).

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il costo relativo alla sicurezza specifica tiene in considerazione i seguenti oneri:

i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni;

nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);

Incontro in struttura per il passaggio delle consegne;

ore di formazione del personale finalizzate ad eliminare i rischi da interferenze;

dispositivi di protezione individuali;

segnaletica di sicurezza;

esercitazioni di emergenza ed evacuazione.

CONCLUSIONI

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Montepulciano (SI), 06 luglio 2010

FIRMA

Committente

COMUNE DI MONTEPULCIANO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)
Ing. Annita Pispico**

**P. c. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Sig. Maurizio Papini**

**FIRMA
Appaltatrice**

ALLEGATI

Documenti da produrre da parte dell'Impresa Appaltatrice

Si allegano i seguenti documenti consegnati dall'Impresa Appaltatrice all'Impresa Committente come da quest'ultima protocollati in data __ / __ / ____:

- Scheda: "RICHIESTA DATI ED INFORMAZIONI" compilata;
- copia certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità;
- attestato di frequenza corso per Datore di Lavoro;
- nomina del medico competente;
- giudizi di idoneità alla mansione;
- attestato di frequenza corso per addetto primo soccorso;
- attestato di frequenza corso per addetto antincendio;
- schede di sicurezza di prodotti o sostanze pericolose;
- Altro: _____